Giugliano epicentro del Mediterraneo

La frazione di Patria è stata scelta quale sede per la costruzione del nuovo comando Nato del sud Europa

IL FATTO Da Bagnoli a Lago Patria. Da edifici vetusti e poco funzionali ad una moderna e tecnologicamente avanzata centrale operativa. Costo dell'operazione 240 - 270 miliardi, lira più, lira meno. Questi i parametri della direttrice che la Nato ha scelto di seguire per la localizzazione nel terzo millennio della base delle forze alleate del sud Europa. Dopo le indiscrezioni in tal senso trapelate dagli ambienti militari nel luglio '98, lo scorso 16 febbraio, il generale Walter Sini del Ministero della difesa, nel corso di una conferenza tenutasi nella sala consiliare di Giugliano ha detto a chiare lettere che, con ogni probabilità, la base Nato del sud Europa si dovrebbe trasferire nella zona costiera, in cui dal 1953 è già attivo un centro trasmissioni. La superficie su cui dovrebbe sorgere la cittadella è di circa 24000 ettari ed è di proprietà demaniale. Lo "sbarco" a Patria è previsto per il 2004. I lavori, finanziati dalla Nato, ma curati da un reparto del Ministero della Difesa, dovrebbero partire entro il 2001. A Lago Patria arriverà una comunità di circa 2200 persone, tra impiegati nel settore militare e civile. Gli stranieri sono circa il 60%, in rappresentanza di dieci nazioni. Niente armi da guerra in quest'area, sostengono negli ambienti militari. Nella cittadella ci saranno solo uffici, motor pool, scuole internazionali, negozi, circoli mensa, alloggi per il personale, posta, banca, edicola e impianti sportivi. Due i tipi di indotto che dovrebbe creare tale mega infrastruttura: uno di tipo occupazionale, legato alle ditte locali che provvederanno alla manutenzione ordinaria degli immobili e un altro di tipo commerciale. Affari nel mirino degli operatori del settore turistico-alberghiero. La base Nato del sud Europa ogni giorno è visitata infatti da decine e decine di persone che per motivi di lavoro si recano in essa e che naturalmente hanno bisogno di strutture esterne per vitto e alloggio. La stessa Nato si prevede che per i rifornimenti, soprattutto quelli alimentari, possa facilmente far riferimento ad ipermercati o a cash and carry dell'area giuglianese. Fin qui l'aspetto, per così dire descrittivo della vicenda, sulla quale tra l'altro prossimamente si dovrà pronunciare il consiglio comunale di Giugliano per stabilire che tipo di interventi (per il potenziamento di infrastruttura e servizi) occorre mettere in piedi in tempi rapidi al fine di consentire una degna residenza sul nostro territorio a questi 2200 nuovi cittadini.

Passando poi agli elementi politici che hanno determinato una scelta di questo genere, bisogna rimarcarne tre. Innanzitutto c'è un motivo che si potrebbe definire di "principio". Dal 53 a oggi il comando delle forze alleate del sud Europa, denominato Afsouth, vive un'anomalia: quello di pagare un fitto annuo di svariate centinaia di milioni alla fondazione Banco di Napoli, proprietaria delle infrastrutture di viale della liberazione a Bagnoli, in cui tale cittadella vive. Ciò va tra l'altro in contrasto con la consuetudine secondo cui tutti i comandi Nato sono ospitati a costo zero in strutture messe a disposizione dalla nazione ospitante. A tal proposito lo stesso comando navale Nato di Nisida insiste su suolo demaniale. Per tali infrastrutture la Nato paga, normalmente, solo le spese di manutenzione ordinaria. In secondo luogo c'è da considerare che al comando Nato di Bagnoli con la fine della guerra fredda sono stati assegnati compiti sempre più ampi ed articolati, come ad esempio è avvenuto per la preparazione e la conduzione a tavolino di tutte le operazioni svolte dalla Nato in Bosnia. Tutto ciò ha fatto scaturire l'esigenza di dotare il comando delle forze alleate del sud Europa di una base logistica maggiormente adeguata ai tempi. Da ben 46 anni esso si articola attraverso una serie di vecchi edifici separati tra loro, il che incide sulla rapidità delle decisioni da prendere. Inoltre, ed è questo il terzo elemento da tenere in considerazione, la stessa vetustà degli edifici causa una frequente e ciclica manutenzione che a sua volta fa scattare la perdita temporanea degli spazi oggetto dei lavori e un ingolfamento degli ambienti e dei vari settori operativi. Per questi motivi fu chiesto dalla Nato nel '96 al ministero della difesa di ricercare soluzioni strutturali alternative a quella di Bagnoli. E così in un primo momento fu individuato il centro direzionale quale zona in cui trasferire il comando, ma poi tale scelta fu abbandonata per problemi legati alla eccessiva conurbazione esistente in quell'area. Nel contempo, la Nato avviò un proprio studio per la totale riorganizzazione di tutti e tre i comandi territoriali presenti in Europa: Napoli, Brunsun (Olanda) e Northwood (Gran Bretagna), a seguito del quale di recente è stata decisa la chiusura della struttura inglese e la riassegnazione dei compiti ai due comandi rimanenti: Napoli, per il sud e Brunsun per il nord Europa. In termini pratici, a partire da quest'anno, alla base partenopea è stata estesa la competenza territoriale che ora accorpa ad Italia, Grecia, Turchia, mar Mediterraneo e mar Nero anche Ungheria e Spagna. Nel corso della riorganizzazione degli ambiti geografici è stata rivista anche la strategia Nato che negli ultimi anni è passata da puramente "difensiva" a "preventiva", sia in termini di situazioni belliche che di stato di crisi. È stato questo uno dei parametri in base ai quali è stata basata l'individuazione del sito per Afsouth. E' così uno studio, effettuato ad hoc dalla società Interplan 2 di Napoli, ha fatto cadere la scelta su Giugliano-Lago Patria.

CENNI STORICI L'infrastruttura ora conosciuta come Comando F.a.s.e. di Bagnoli risale al 1932, quando fu destinata come orfanotrofio per la città di Napoli, ed in particolare gli orfani della gente di mare, una funzione che non ha mai espletato.

Il finanziamento fu fornito dalla Fondazione del Banco di Napoli per festeggiare il suo 400° anniversario e la costruzione cominciò nel 1936. Fu completata nel 1939 dalla ditta Cidronio, che lavorò su commissione del Banco di Napoli. Il complesso era stato progettato e costruito per ospitare 5000 orfani nell'edificio principale a cui facevano da supporto palazzine più piccole adibite a cucine, forni, uffici amministrativi, eccetera.

Oltre agli edifici, furono realizzati tunnel sotterranei a seguito di una legge che richiedeva rifugi anti aerei per ogni nuova costruzione. Tali tunnel furono migliorati e allargati durante l'occupazione tedesca negli anni 40.

Alla fine dei lavori, l'infrastruttura fu occupata nel giugno e luglio 1939 da una organizzazione giovanile fascista chiamata Opera nazionale Balilla. L'esercito italiano prese possesso dei locali nel novembre 1939 e a loro volta i tedeschi li occuparono dal 1940 al 1943, e gli Alleati dal 1943 al 1945.

Dopo la guerra, dal 1945, la base fu utilizzata da varie organizzazioni di profughi per ospitare rifugiati, fino al 1952, quando fu restituita alla Fondazione Banco di Napoli. Intanto il quartier generale di Afsouth era stato inizialmente stabilito, il 21 giugno 1951, a bordo della nave Usa "Mount Olympus", ormeggiata nella baia di Napoli. La prima sede a terra, inadeguata alle esigenze, fu inaugurata in un edificio nella zona di Posillipo, il primo settembre 1951. Il 3 ottobre 1952, il Comando Fase firmò un accordo per prendere in affitto il complesso di Bagnoli quale sede per Afsouth, Airsouth e Striksouth. La prima unità di Afsouth che occupò la base fu quella dei carabinieri che si stabilì nell'edificio. Era il gennaio 1953. Nel frattempo il primo maggio 1953 le stazioni trasmittenti e riceventi di Licola e Lago Patria erano operative.

Airsouth completò il trasloco da Firenze il 18 maggio. Dopo aver riscontrato dei danni alle strutture in alcuni degli edifici del comando Fase vi fu un fitto scambio di corrispondenze tra la Nato e la fondazione Banco di Napoli nel tentativo di far effettuare le riparazioni. Tale problema venne risolto tramite il prefetto di Napoli ed il Ministero dell'Interno, attribuendo i danni strutturali alla guerra, per poter ricevere sovvenzioni dal governo. Tuttavia, la concausa fu l'uso di materiali da costruzione scadenti, perché erano gli unici disponibili all'epoca.

Il governo italiano fornì un contributo di £ 973 milioni per lavori di rinnovo, mentre la Nato pagò £ 423 milioni per adattamenti da realizzare per gli scopi del Comando Fase. Inoltre, il costo della costruzione della stazione trasmittente e ricevente fu di £ 106 milioni. Il comandante in capo ed il suo staff presero possesso del Comando fase nel marzo 1954. Il 4 aprile 1954 il quartier generale di Afsouth venne ufficialmente inaugurato nella nuova sede di Bagnoli.

COMMERCIO, TRA CRISI E RILANCIO

QUI MUGNANO Un convegno per tracciare le linee guida di un concreto rilancio del commercio cittadino. L'appuntamento è stato fissato per la mattinata di domenica 28 marzo nella sala consiliare. L'organizzazione del meeting, al quale parteciperanno rappresentanti regionali e nazionali della Confesercenti e dell'amministrazione comunale, è stata curata dalla locale sezione Confesercenti. "Un nucleo che – come spiega il segretario cittadino, Ezio Micillo – negli ultimi giorni ha raggiunto quota 100 iscritti, raddoppiando il numero delle adesioni rispetto all'anno scorso. Questa crescita - continua Micillo – è frutto di una nuova organizzazione che ci siamo dati allo scopo di rispondere in maniera sempre migliore alle richieste dei nostri associati. Oggi, la Confesercenti di Mugnano è in grado di offrire numerosi servizi, tra cui i prestiti fiduciari, la consulenza fiscale, tributaria, legale e tecnica, il patronato Inps, e convenzioni di vario genere. E quindi, nell'ottica della tutela e dello sviluppo delle potenzialità del terziario locale, di cui i nostri associati sono parte integrante, abbiamo deciso di porre in essere questo incontro-dibattito". Esso verterà soprattutto sulla rivitalizzazione di cui ha bisogno soprattutto il piccolo commercio in questa città, nella quale la grande distribuzione negli ultimi anni la sta facendo da padrona, attraverso la presenza di numerosi ipermercati e supermercati. "In tal senso – aggiunge il presidente Lello Peltrini – qualche idea già l'abbiamo. Per esempio, vorremmo creare una rete di negozi affiliati tra loro e iniziative commerciali che tendano ad attrarre i consumatori. E per realizzare questi obiettivi crediamo sia opportuna la collaborazione tra tutte le forze che a vario titolo rappresentano in città la nostra categoria".

QUI VILLARICCA Gennaio '97, nasce l'Ascom locale, 70 iscritti, presidente Agostino Andretta. L'organo di categoria si dà una sede e cinque obiettivi di massima, da raggiungere a breve e medio termine per il rilancio del settore. E cioè: regolamentazione degli orari di apertura e chiusura dei negozi, lotta contro le esose tasse comunali, rivisitazione dei criteri di rilascio delle licenze, organizzazione di manifestazioni, sfruttamento del fondo comunale pro-commercio (mai utilizzato). Gennaio '98, l'Ascom Villaricca chiude la propria sede, la campagna di tesseramento non viene rinnovata e i problemi di sempre rimangono sul tappeto. Marzo '99, Agostino Andretta, presidente di una entità che ha però smarrito il suo punto di riferimento logistico, sbotta: "La chiusura della sede è la conseguenza dell'esaurimento dei fondi a disposizione, che a loro volta sono figli di un mancato rinnovo delle tessere. Il motivo? E' presto detto. Per una questione di coerenza con me stesso, non essendo riuscito in un anno a portare a termine nemmeno uno tra gli obiettivi che mi ero posto, ho ritenuto inutile proseguire. Purtroppo nonostante abbia chiesto ripetutamente di avere un incontro con l'assessore al ramo, non sono mai stato ricevuto. Intanto il Comune, unico tra quelli della nostra area, non ha provveduto a stilare un regolamento degli orari di apertura e chiusura, contribuendo così a diffondere un clima di anarchia, il che ha danneggiato gli affari degli operatori dei limitrofi comuni di Giugliano e Qualiano, ai quali invece è stata imposta la chiusura in determinate fasce orarie". In un contesto di questo genere non meraviglia quindi che i commercianti di via Enrico Fermi , tanto per fare un esempio, si trascinino da 18 mesi un problema che li sta mettendo in ginocchio: la mancanza di aree di sosta nel tratto compreso tra l'incrocio con via Macello e il confine con Giugliano. I negozianti chiedono con urgenza un'azione dell'amministrazione comunale e propongono di dimezzare la larghezza del marciapiede, che attualmente supera i 150 cm. Ciò, secondo loro, porterebbe a creare quegli spazi utili a parcheggiare. Su quest'ultima problematica il sindaco Campanile ha affermato che l'amministrazione intende individuare nuove zone di sosta, una delle quali potrebbe essere il parcheggio della vicina scuola elementare che, dalle 16 alle 20, può accogliere circa cento auto, mentre ritiene più complicata la riduzione dell'ampiezza dei marciapiedi". Sui mancati incontri al Comune con il presidente Andretta, invece, l'assessore Giovanni Granata precisa che egli è pronto a un confronto pubblico con le rappresentanze Ascom. **A Giugliano** invece il Piano traffico, secondo i commercianti, è un fallimento completo e la categoria spera che al più presto l'amministrazione apporti dei correttivi. **A Melito** gli operatori di via Variante contestano la creazione dei parcheggi a pagamento e quelli di via Roma il senso unico in direzione Aversa.

TELETECNICA SAT
RIP. RADIO, TV COLOR, HI-FI, CAR STEREO, AUTOMAZIONE, VIDEO REGISTRAZIONE
PROGETTAZIONE E CONSULENZA IMPIANTI TV SATELLITE SINGOLI E CENTRALIZZATI
INSTALLATORE E CENTRO AUTORIZZATO
(Affialito "via satellite")
Via Svizzera, 33 Marano (NA)
TeleFax 081 742.09.64 Cell. 0330/94.40.16

SIRIO 2000 s.a.s.
di Morra Domenico & C.
Sede legale: Via Marano-Pianura, 198 80016 Marano (NA)
Uffici e deposito: Via S. Rocco, 318/b 80016 Marano (NA)
Tel. 0815761001 Cell. 0368/3535257

RISTORANTE - PIZZERIA "Reginella"
Chiuso il Martedì
SALA PER BATTESIMI - COMUNIONI FESTE IN GENERE
Via Marano Quarto, 12 Marano (Na)
Tel. 081.586.32.20

Moda Uomo Franco
Lampade abbronzanti
Allungamento capelli
C.so Campano, 627
P.co dei Pini - Giugliano (Na)

ECOLAB - SUD s.n.c.
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale
Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (NA)
Tel. 081.818.78.61 - 081.818.50.55 081.818.80.97
Analisi dell'aria, delle acque, del rumore, dei camini; classificazione dei rifiuti; analisi degli alimenti; patologia clinica; analisi microbiologiche, cliniche e tossicologiche; esami strumentali; applicazione legge 626 (sicurezza sul lavoro) e legge 155 (autocontrollo sugli alimenti)

R.I. SUD s.n.c. SPINA
di Spina R. & C.
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO
RISCALDAMENTO - IDRAULICA - CONDIZIONAMENTO
VIA MARCHESELLA, 32 GIUGLIANO (NA)
TEL. 081.894.61.46 - 081.506.99.40 Fax 081.894.87.28

Bimflex dei F.lli Bassolillo s.n.c.
Fabbrica meterassi a molle - Ingrosso e dettaglio
(Vendita Rateale)
Materassi confezionati con lana del cliente ed in sua presenza "In un'ora".
Materassi ortopedici, anallergici, fuori misura, ignifughi e in lattice.
Materassi per culla ortopedici, anallergici.
Lana per materassi, cuscini, reti, e foderami. Cordatura in lana
Rivenditore autorizzato prodotti Pirelli
Materassso matrimoniale Ortopedico con lana a £ 200.000: offerta commutabile con materassi singoli
Materassso singolo Ortopedico + una rete singola ortopedica a £ 150.000
CONSEGNA A DOMICILIO
Fab.: Via S. Pertini, 92 Tel/Fax 081.712.11.98
Negozio: Viale della Repubblica, 35 - Calvizzano (Na)

MACELLERIA Guido Sebillo
Consegne a domicilio
C.so Italia, 130/A Mugnano (Na) Tel. 081.712.11.54

La Taverna del Duca
Ristorante - Pizzeria e ... Fantasie
Via Torino, 40 - Villaricca (Na) (Adiacente rotonda Maradona)
Tel. 081.818.40.89 0347.1703245

BENVENUTO & FIGLI s.r.l.
LAVORAZIONE IN MARMI, TRAVERTINI GRANITI, BASALTINA
Caminetti e Arredo bagno
Forniture edilizie per pubblico e privato
Via R. Morandi, 3 - 80018 Mugnano (Na) - Tel. e fax 081.712.20.80

AUTORICAMBI NAZIONALI e ESTERI di La Marca
D.R.A.L.A.
VASTO ASSORTIMENTO DI LUBRIFICANTI e BATTERIE VARIE MARCHE
RICAMBI ELETTRICI E MECCANICI - HI-FI CAR
PUNTI PREMIO PER INSTALLATORI E MECCANICI
Via Castel Belvedere, 235/237 MARANO (NA)
Tel. e Fax 081.576.35.60 - Cell. 0336.84.10.04
(a mt. 800 dalla rotonda di Maradona)

LAVANDERIA Golden Laundry
Servizio a domicilio
Specializzata in lavaggio: Pelle - Renna Abiti da Sposa Tappeti - Salotti Tendaggi
Corso Italia, 32 - Mugnano (NA)
Tel. 081.713.18.17

Autofficina F.lli MARRONE
Scoppio e Diesel
Via Casacelle, 37 - Giugliano (Na)
Tel. 081/894.38.33 0335/6693040